

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE e ASP FIRENZE MONTEDOMINI PER
L'APERTURA DEL MUSEO DEL BIGALLO E LA REALIZZAZIONE
DI UNO SPORTELLLO DI INFORMAZIONE TURISTICA**

L'anno duemilaundici (2011) e questo giorno 27 del mese di Maggio, in Firenze, Piazza della Signoria presso il Comune di Firenze

Per il presente atto, cui intervengono:

- Dott. Simone Tani, nato a Firenze il 14/05/1965, non in proprio ma in qualità di Dirigente della Direzione Sviluppo Economico, Servizio Strategie di Sviluppo, Promozione Economica e Turistica del COMUNE DI FIRENZE, P. IVA 01307110484;
- Marco Seracini, nato a Firenze il 02/09/1957, non in proprio ma in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Montedomini – Sant'Ambrogio – Fuligno – Bigallo, in breve ASP FIRENZE MONTEDOMINI, con sede in Firenze, Via Malcontenti, 6 - Codice Fiscale 80001110487

Premesso che:

- Il palazzetto del Bigallo, posto sull'angolo di via dei Calzaiuoli e Piazza del Duomo, di proprietà ASP FIRENZE MONTEDOMINI (già ASP FIRENZE MONTEDOMINI), ospita a piano terra l'omonimo Museo articolato in tre sale, che espongono opere d'arte di rilevante valore storico artistico.
- La recente politica dell'Amministrazione Comunale si è concentrata sulla riqualificazione e sulla promozione della centralità di Piazza Duomo, cuore della città, quale ambiente dedicato all'accoglienza di cittadini e turisti.
- Considerata la difficoltà da parte di ASP FIRENZE MONTEDOMINI di mantenere fruibili le sale museali e, nel contempo, vista la posizione strategica dell'immobile che lo rende di particolare interesse per l'Amministrazione Comunale per lo sviluppo di iniziative di tipo turistico, economico e culturale, prima fra tutte l'apertura al pubblico delle sale del museo, offrendo contestualmente un servizio di accoglienza turistica nei medesimi locali.
- Tenuto conto che la Giunta Comunale che si è tenuta 3 dicembre 2010, ha manifestato interesse allo studio di *un progetto complessivo per l'utilizzo e la valorizzazione dell'intero*

immobile finalizzato ad una sua piena valorizzazione, che preveda in linea di massima il mantenimento del museo al piano terra e l'installazione nello stesso di un punto d'informazione turistica con accesso dalla Loggia.

- Preso atto che la Giunta con il medesimo atto si è espressa favorevolmente alla definizione in prima istanza degli iter procedurali necessari per la riapertura in tempi brevi della loggia e della prima sala (ex cappellina) con l'allestimento del succitato punto di assistenza e informazione turistica;

TUTTO CIO' PREMESSO

tenuto conto di quanto suesposto in narrativa che costituisce parte integrante del presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha per oggetto la riapertura del Museo del Bigallo con l'allestimento di un punto di accoglienza ed informazione turistica nella sala museale prospiciente la Loggia, al fine di valorizzare e rendere fruibile un patrimonio artistico di notevole interesse.

ART. 2 - IMPEGNI DEL COMUNE DI FIRENZE

1. Il Comune di Firenze, Direzione Sviluppo Economico, Servizio Promozione Economica e Turistica, si impegna alla riapertura al pubblico, alla bigliettazione e alla sorveglianza delle sale museali poste a piano terra e a rendere operativa la postazione di assistenza e informazione turistica di cui sopra, allestendo lo sportello e provvedendo alla gestione del servizio stesso; la stessa Direzione Sviluppo Economico, Servizio Promozione Economica e Turistica, provvederà alla predisposizione di quanto previsto dalla normativa circa la sicurezza e il relativo piano d'emergenza per quanto attiene i locali, mentre sarà cura della Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze occuparsi della progettazione e realizzazione degli interventi di adeguamento e allestimento necessari di cui al successivo art. 4.
2. Saranno a carico dell'Amministrazione comunale, oltre alle pulizie e alla sorveglianza, tutte le utenze relative agli ambienti museali posti a piano terra e ai locali di servizio, che saranno quantificate e comunicate dalla proprietà. Saranno inoltre a carico del Comune di Firenze gli interventi di ordinaria manutenzione delle sale.
3. Il Comune di Firenze s'impegna inoltre a mantenere l'uso liturgico degli spazi secondo consuetudine.
4. All'Amministrazione comunale saranno dati in uso esclusivo anche i servizi igienici posti al primo piano, per i quali dalla proprietà, saranno quantificate le utenze a carico del Comune di Firenze.

ART. 3 – IMPEGNI DELL' ASP FIRENZE MONTEDOMINI

1. L'ASP FIRENZE MONTEDOMINI concede in uso la Loggia e le sale museali poste a piano terra del Palazzetto del Bigallo per la riapertura al pubblico dell'omonimo museo e l'allestimento dello sportello di informazione turistica.
2. L'ASP FIRENZE MONTEDOMINI si impegna altresì stipulare apposita polizza assicurativa per incendio, furto, rapina ed atti vandalici delle opere contenute nelle sale museali date in uso all'Amministrazione comunale e alla manutenzione dei sistemi di sicurezza e sorveglianza già in essere nei locali oggetto della presente convenzione.
3. L'ASP FIRENZE MONTEDOMINI si impegna infine a provvedere agli interventi relativi ad opere di manutenzione straordinaria dei locali. In caso il ritardo o il mancato intervento di manutenzione da parte della proprietà, comporti la chiusura o il non pieno utilizzo delle sale oggetto della presente convenzione, sarà applicata una riduzione proporzionale del corrispettivo concordato per l'uso dei locali corrisposto dal Comune di Firenze all'ASP FIRENZE MONTEDOMINI.
4. Qualora si dovesse procedere alla rimozione delle opere per interventi urgenti e per la salvaguardia dello stato di conservazione delle stesse, l'ASP FIRENZE MONTEDOMINI si farà carico della relativa spesa.
5. All'Amministrazione comunale saranno dati in uso esclusivo anche i servizi igienici posti al primo piano, per i quali dalla proprietà saranno quantificate le utenze a carico del Comune di Firenze.

ART. 4 - MODALITA' OPERATIVE

1. Alla firma della presente, l'ASP consegna in via definitiva le chiavi per l'accesso ai locali concessi all'Amministrazione Comunale, che potrà procedere così all'avvio dei lavori di adeguamento e allestimento per la riapertura al pubblico del museo del Bigallo e per l'allestimento dell'ufficio di accoglienza e informazione turistica secondo il progetto allegato al presente atto che con lo stesso si intende approvato dalla proprietà.
2. E' parte integrante del presente atto il verbale di consegna delle opere esposte per la presa in carico dalla Direzione Cultura, Servizio Musei Comunali nella forma del deposito temporaneo (art. 44 D.L. 42/2004) delle stesse coincidente con la durata della presente convenzione. Costituiscono parte integrante del verbale di consegna le schede relative allo stato di conservazione dei beni storico-artistici facenti parte delle collezioni del museo del Bigallo necessarie per la completa riapertura delle sale museali e per la gestione conservativa delle opere (restauri, mostre, prestiti ecc.); la Direzione Sviluppo Economico, Servizio Promozione Economica e Turistica inoltre provvederà all'attivazione delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza relativamente alla parte museale presa in carico (Documento di valutazione dei rischi e Piano d'emergenza).

3. A conclusione dell'iter operativo sopra delineato, l'Amministrazione Comunale procederà alla riapertura al pubblico delle sale museali gestendone la bigliettazione e la sorveglianza attraverso lo stesso soggetto cui è affidato il servizio di gestione degli sportelli di informazione turistica comunali.

ART.5 – CORRISPETTIVO ECONOMICO:

1. Per la concessione in uso dei locali oggetto della presente convenzione, il Comune di Firenze riconosce alla proprietà la somma di € 2.500,00 mensili. Il Comune di Firenze si impegna altresì ad installare dispositivo per l'accesso a chiamata per disabili e a realizzare le opere di adeguamento previste nel progetto allegato al presente atto.
2. Poiché le opere di adeguamento per la messa a norma e la piena fruizione dei locali apporteranno rilevanti migliorie alla struttura e rimarranno in dotazione dell'immobile, la corrispondente spesa, il cui ammontare è di € 20.000,00, sarà posta a detrazione dalle prime quote mensili dovute alla Proprietà, fino a concorrenza del suddetto importo.
3. Il pagamento di quanto dovuto all'ASP per la concessione dei locali, a decorrere dal mese di febbraio 2012, avverrà attraverso versamenti quadrimestrali anticipati.
4. Eventuali ulteriori migliorie proposte dall'Amministrazione Comunale in fase di realizzazione dei lavori per adeguamento di cui al comma precedente, concordate con la proprietà e autorizzate dalla Soprintendenza, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.
5. Per quanto riguarda le utenze a carico del Comune di Firenze, l'Amministrazione comunale si impegna a rimborsare alla Proprietà le quote spettanti entro il 31 dicembre di ogni anno, previa trasmissione di richiesta documentata da parte dell'ASP.

ART.6 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione avrà durata triennale con inizio dalla data di stipula e termine il 31/05/2014. Raggiunto il termine stabilito l'Amministrazione procederà ad una valutazione complessiva degli esiti del presente accordo ed eventualmente avvierà una nuova trattativa con la Proprietà per la stipula di una nuova convenzione.
2. In caso di mancata stipula di nuovo accordo, l'Amministrazione Comunale si impegna a restituire alla proprietà gli immobili e i beni mobili ottenuti con la firma del presente atto, nel medesimo stato in cui gli erano stati originariamente consegnati, salvo le modifiche per i lavori di adeguamento concordati con il presente atto, senza che ASP FIRENZE MONTEDOMINI sia tenuta al pagamento di alcun indennizzo, né al pagamento di un compenso a titolo di avviamento o a qualsiasi altro titolo.

ART.7 - INFORMAZIONI E CONTROLLO SULL'ATTIVITA'

1. Il Comune di Firenze riconosce ed accorda all'ASP FIRENZE MONTEDOMINI il diritto di poter controllare in ogni momento, a mezzo dei propri tecnici e funzionari, lo stato di tutto quanto forma oggetto del presente atto, obbligandosi ad osservare le particolari norme o cautele che venissero indicate.

ART. 8 - MODIFICAZIONI

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione del presente contratto deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da tutte le parti.

ART 9 - SPESE E ONERI

1. Tutte le eventuali spese ed oneri consequenziali relativi al presente atto sono a carico di ASP FIRENZE MONTEDOMINI.

ART. 10 - DEFINIZIONI DELLE CONTROVERSIE

1. L'autorità giudiziaria competente per ogni controversia riguardante il presente contratto è il foro di Firenze.

ART. 11 - MODALITA'

1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso e viene letto, confermato e sottoscritto in segno di completa accettazione fra le parti.

IL COMUNE DI FIRENZE

(Il Dirigente del Servizio Promozione economica e Turistica,
Direzione Sviluppo Economico, Simone Tani)

L'ASP FIRENZE MONTEDOMINI

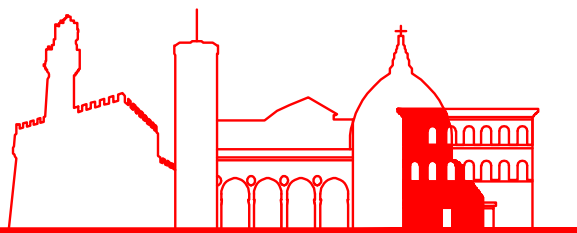
(il Presidente Marco Seracini)

Firenze, 27 Maggio 2011



**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



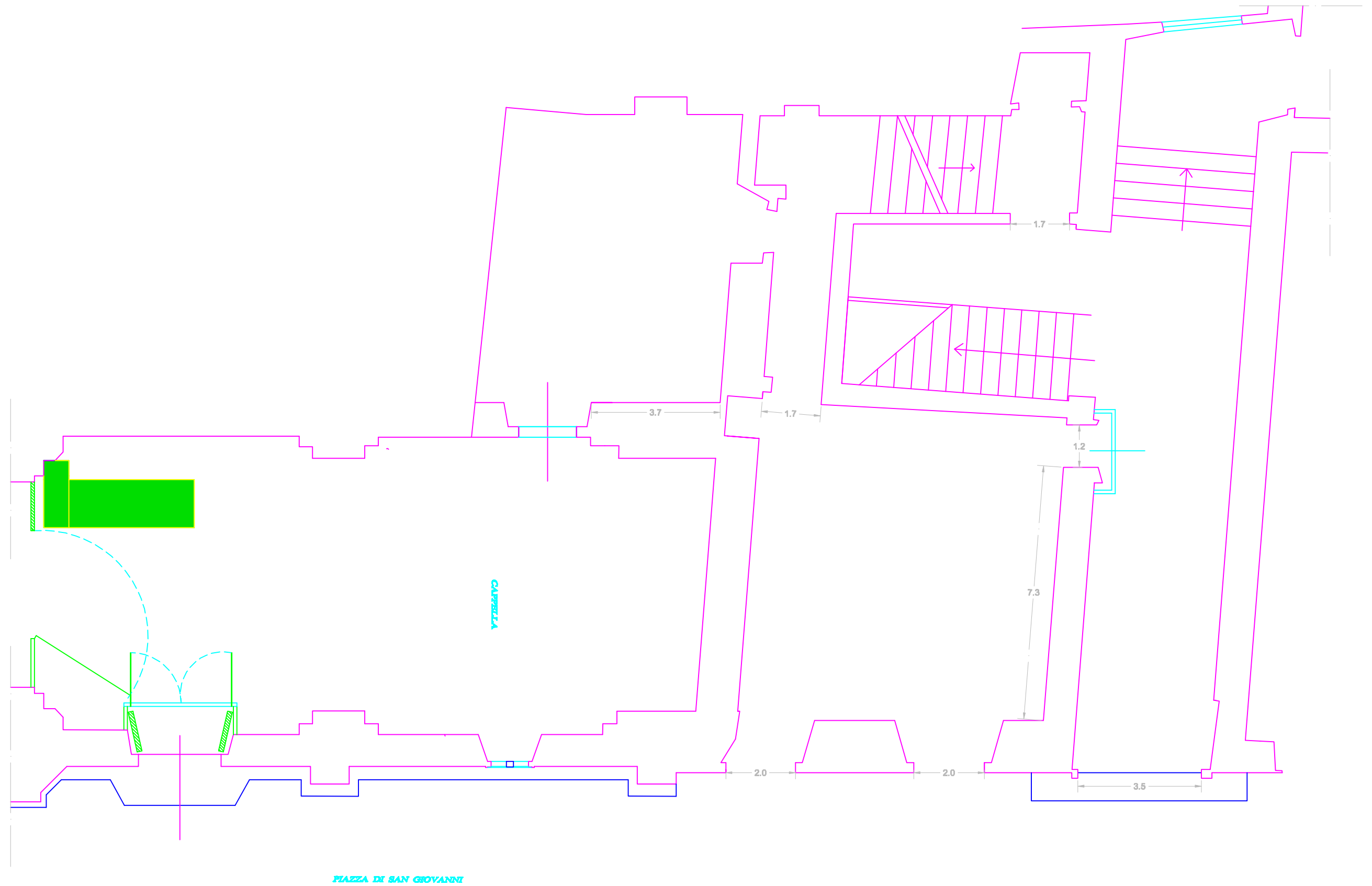
Direttore: Ing. Michele Mazzoni
Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli
Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa
Rilevi e Restituzioni grafiche: arch. Claudio Mastrodicasa

prog. n. 266/2010
marzo 2011

elaborato: **1** scala 1/1.000

INQUADRAMENTO GENERALE



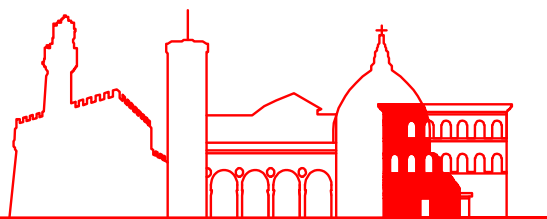


PIAZZA DI SAN GIOVANNI



**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

elaborato: **2**

RELAZIONE STORICA/TECNICA



RELAZIONE STORICA



La loggia fu costruita per la Compagnia di Santa Maria della Misericordia fra il 1352 e il 1358, dove un tempo esisteva una casa-torre degli Adimari distrutta dopo la cacciata dalla città della famiglia per via del suo credo guelfo (1248). La nuova loggia in antico serviva ad esporre al pubblico i fanciulli smarriti o abbandonati affinché fossero rintracciati, riconosciuti o adottati.

Sebbene edificata in pieno periodo gotico, la loggia presenta, oltre alle bifore al primo piano, una loggia con archi a tutto sesto che si dice abbia ispirato il

Brunelleschi nella realizzazione dello Spedale degli Innocenti e quindi nell'ideazione dei dettami dello stile rinascimentale.

Fu dapprima sede della Compagnia della Misericordia, ed in seguito alla fusione con la Compagnia del Bigallo (1425) le due istituzioni - fondate da San Pietro Martire - rimasero unite fino al 1489, quando la Misericordia cambiò sede spostandosi sempre in Piazza del Duomo, ma oltre Via dei Calzaiuoli. La loggia, con le case vicine annesse, ospitava al pian terreno un oratorio, mentre la parte superiore era destinata a ricovero per i trovatelli: l'affresco staccato di Niccolò Gerini, oggi conservato nel museo del

Bigallo, mostra proprio i *capitani* della compagnia che si prendono cura degli orfanelli, affidandoli alle cure di donne stipendiate per accudirli.



Un'altra attività della compagnia della Misericordia era quella della sepoltura dei morti (un'attività che tutt'oggi mantiene), suggerita anche dalle opere d'arte conservate che ricordano il mito di Tobia e Tobiolò, che secondo la Bibbia vennero perseguitati durante l'esilio babilonese perché erano soliti dare degna sepoltura agli altri ebrei nonostante il divieto ufficiale delle autorità.



Fin dal 1358 le arcate della loggia vennero chiuse da eleganti graticole metalliche mentre l'oratorio veniva decorato da affreschi di Nardo di Cione (oggi in parte perduti, il restante staccato e conservato su una parete diversa da quella originale) e dalle sculture di Alberto Arnoldi, come la grande *Madonna con bambino* e i due *Angeli reggicandela*, oggi incorniciati in un altare ligneo con nicchie dorate. Coeve sono anche le sculture nelle nicchie della facciata, sempre dell'Arnoldi, tra le quali la *Madonna con bambino* nella ghiera della porta di ingresso, con il gesto familiare del Bambino che cerca il seno della madre. Il capolavoro di quell'epoca è la *Madonna della Misericordia*, dove compare la più antica veduta di Firenze, nella quale si riconosce il battistero e la facciata incompleta di Santa Maria del Fiore.

RELAZIONE TECNICA

La loggia e gli altri ambienti attigui a piano terreno sono oggi di proprietà della ASP Il Bigallo che ha recentemente addivenuta ad un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale per la cessione delle parti dell'immobile che non sono attinenti agli scopi istituzionali della A.S.P. stessa. Questi ambienti posti a piano terreno sono stati aperti al pubblico fino all'anno 2009 generando utili significativi dalla gestione diretta di un'attività classificabile come spazio museale.

La posizione e la qualità dell'immobile impongono di riaprire quanto prima l'importante spazio museale oggi in stato di semiabbandono.



La loggia è composta da marmi finemente modanati e decorati e da pietra forte fiorentina. Gli elementi lapidei richiedono un accurato intervento di restauro e pulitura. Intervento che verrà eseguito secondo i normali canoni del restauro attenendosi alle disposizioni che riterrete opportuno indicare in sede di direzione dei

Lavori. La problematica di maggior difficoltà per il riutilizzo di detti spazi è legato alla estrema difficoltà di movimentazione della cancellata principale. Cancellata realizzata ad anta unica in fusione di ghisa larga un metro e sessanta e di peso di oltre cento chilogrammi. Questo elemento non consente una comoda apertura/chiusura del primo ambiente della cappella, quello che da sempre ha accolto la biglietteria dello spazio museale. Il personale di sorveglianza si troverebbe quindi in difficoltà già a garantire l'apertura giornaliera rendendo di fatto impossibile utilizzare la cancellata esistente per chiudere la cappella all'ingresso ed all'uscita dalle visite.

Per garantire l'accesso allo spazio museale si dovrebbe quindi lasciare pressochè sempre chiusa la cancellata in parola e ricorrere al solo utilizzo della porticina laterale su piazza San Giovanni, sia in ingresso che in uscita dalla Loggia, con grave pregiudizio sia per il percorso di visita che si troverebbe a flussi contrapposti (quello in uscita con quello in ingresso); sia per l'immagine dello spazio museale che ai visitatori meno attenti potrebbe sembrare chiuso.

La fusione unica in ghisa non consente purtroppo la divisione dell'infisso o lo smontaggio dello stesso, come non consente il riposizionamento invertito della stesso (riposizionato ruotato di 180 gradi con apertura verso l'esterno) poiché metterebbe in risalto il retro, privo di modanature e decori che invece ha (realizzati nella fusione) la faccia esterna.



Vista l'impossibilità di andare a modificare la cancellata, senza rischiare di danneggiarla, per poter rendere agibile l'accesso principale la proposta progettuale più "rispettosa" dell'importante manufatto, proposta assolutamente reversibile e non invasiva, prevede la sfilatura dai cardini dell'anta centrale ed il posizionamento di una porta scorrevole da posizionare internamente al vano in adiacenza alla cancellata. La nuova porta sarebbe composta unicamente da due lastre in vetro temperato del tipo extrachiaro trasparente. Lastre che sarebbero agganciate unicamente ad una trave metallica di esiguo spessore (alta solo dodici centimetri) da posizionare dietro il montante orizzontale. Questa soluzione che permetterà di realizzare una chiusura efficace ad ogni accesso, permetterà altresì di climatizzare opportunamente l'interno dei locali



consentendo un benessere igrotermico sia per gli occupanti dei locali stessi sia per le importanti opere contenute. Dal punto di vista visivo, la soluzione proposta permetterà di intravedere e di percepire il valore delle opere custodite nella Loggia del Bigallo anche negli orari di chiusura. Nelle ore notturne in particolare, grazie ad una appropriata illuminazione dell'altare ligneo che si trova collocato sul fondo della cappella permetterà dall'esterno di apprezzare l'importante altare ligneo del maestro Alberto Arnoldi .

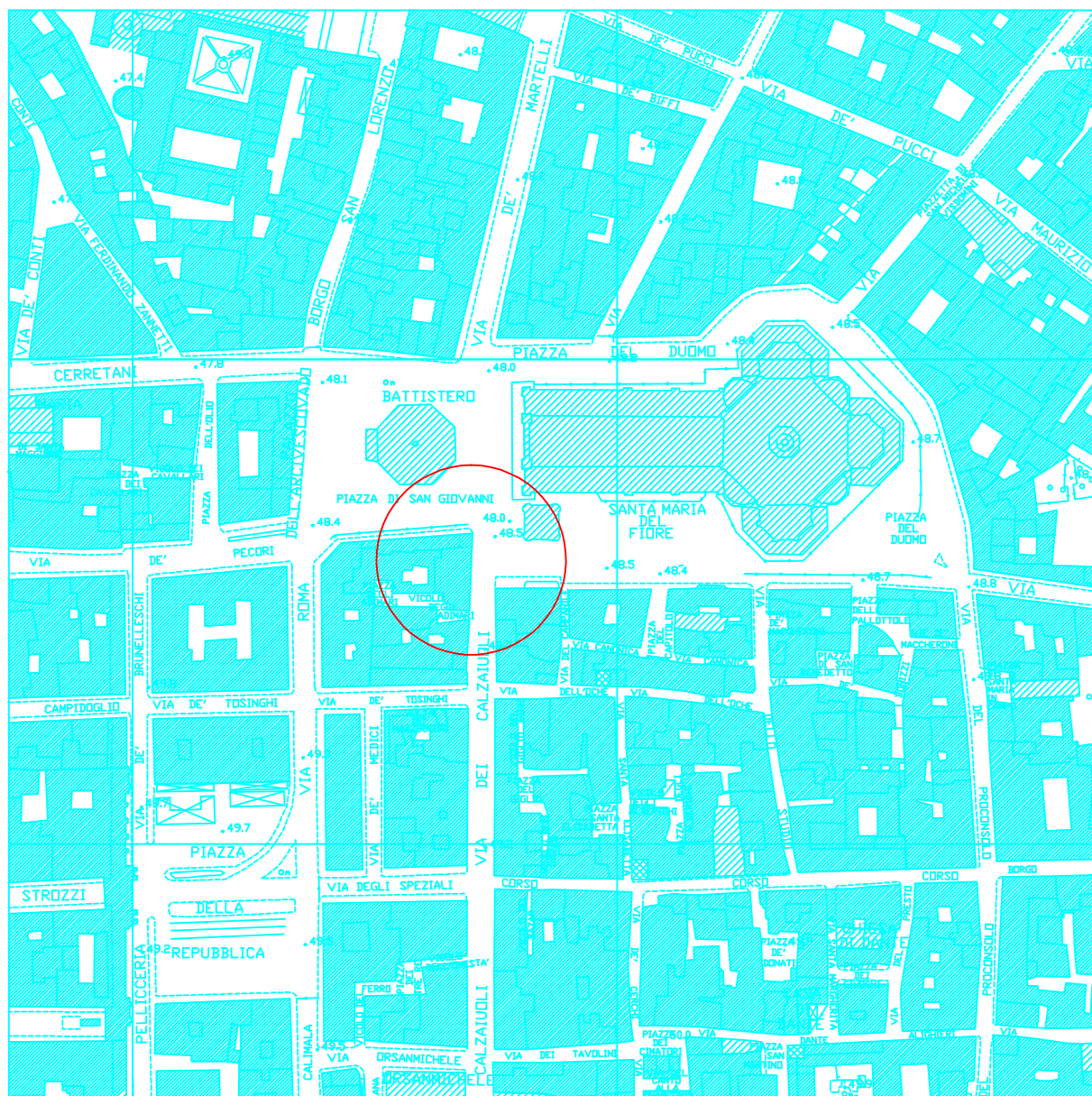
Così facendo si potrebbe utilizzare l'ingresso su Via de Calzaiuoli come ingresso principale delegando l'accesso secondario su Piazza San Giovanni ad uscita dal museo, operando quindi una giusta gerarchia degli accessi.

Altre problematiche insistono sull'immobile per una corretta fruizione dei locali e per la risoluzione delle quali sono necessari interventi più rilevanti



I locali sono infatti interessati da umidità di risalita che ha generato “sfarinamenti” nella porzione bassa degli intonaci posti sul retro della cappellina. Vista la presenza proprio in questo ambiente di una fossa biologica posta sotto il pavimento.

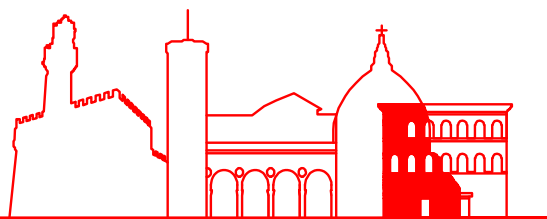
La cattiva manutenzione della stessa sommata all'esigua pendenza del “portavia” siano causa di produzione di efflorescenze. Per la risoluzione di detto problema si rende quindi necessario traslare la fossa esistente all'esterno dell'edificio.





**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

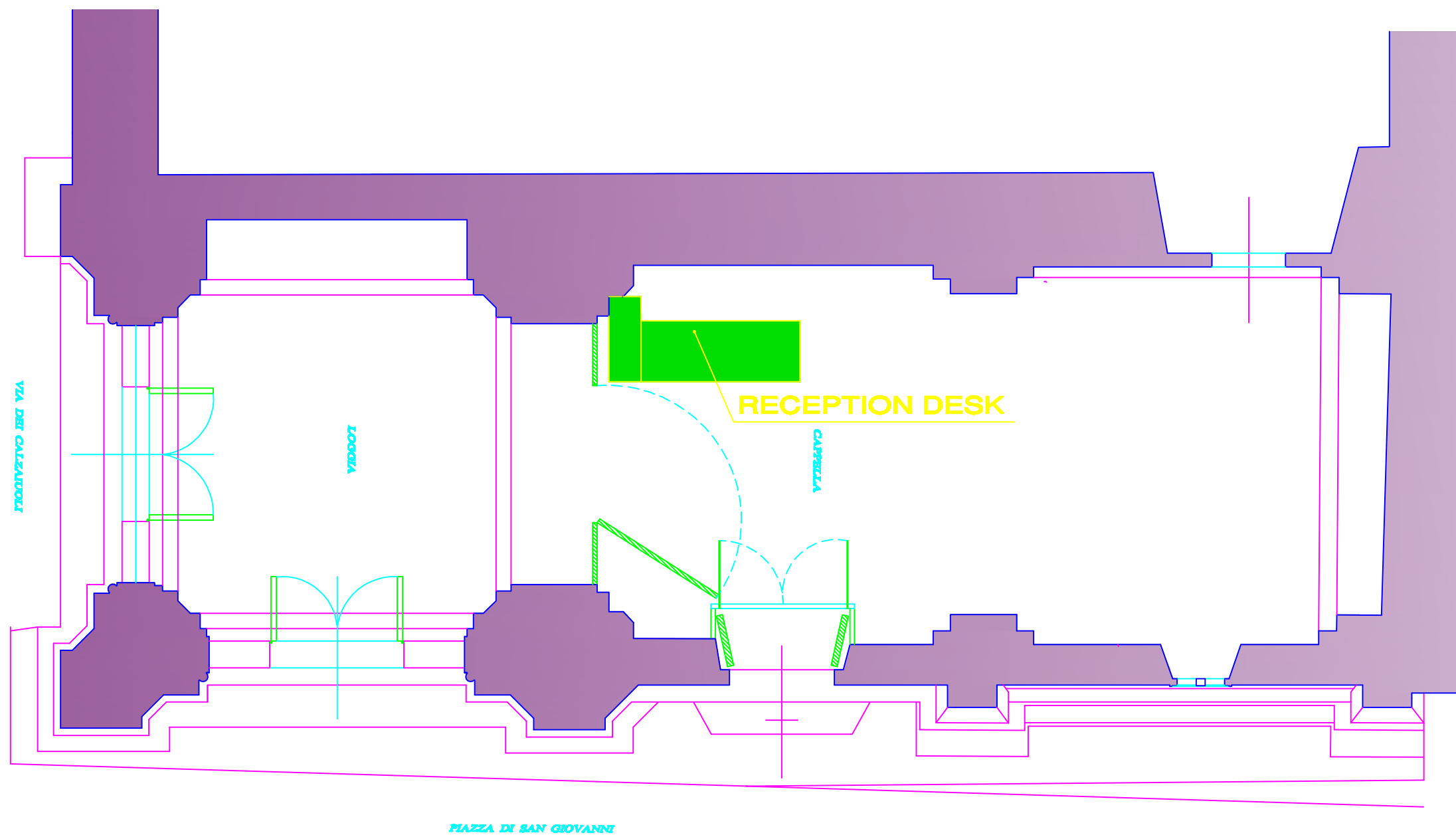
**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

elaborato: **3** **scala 1/100**

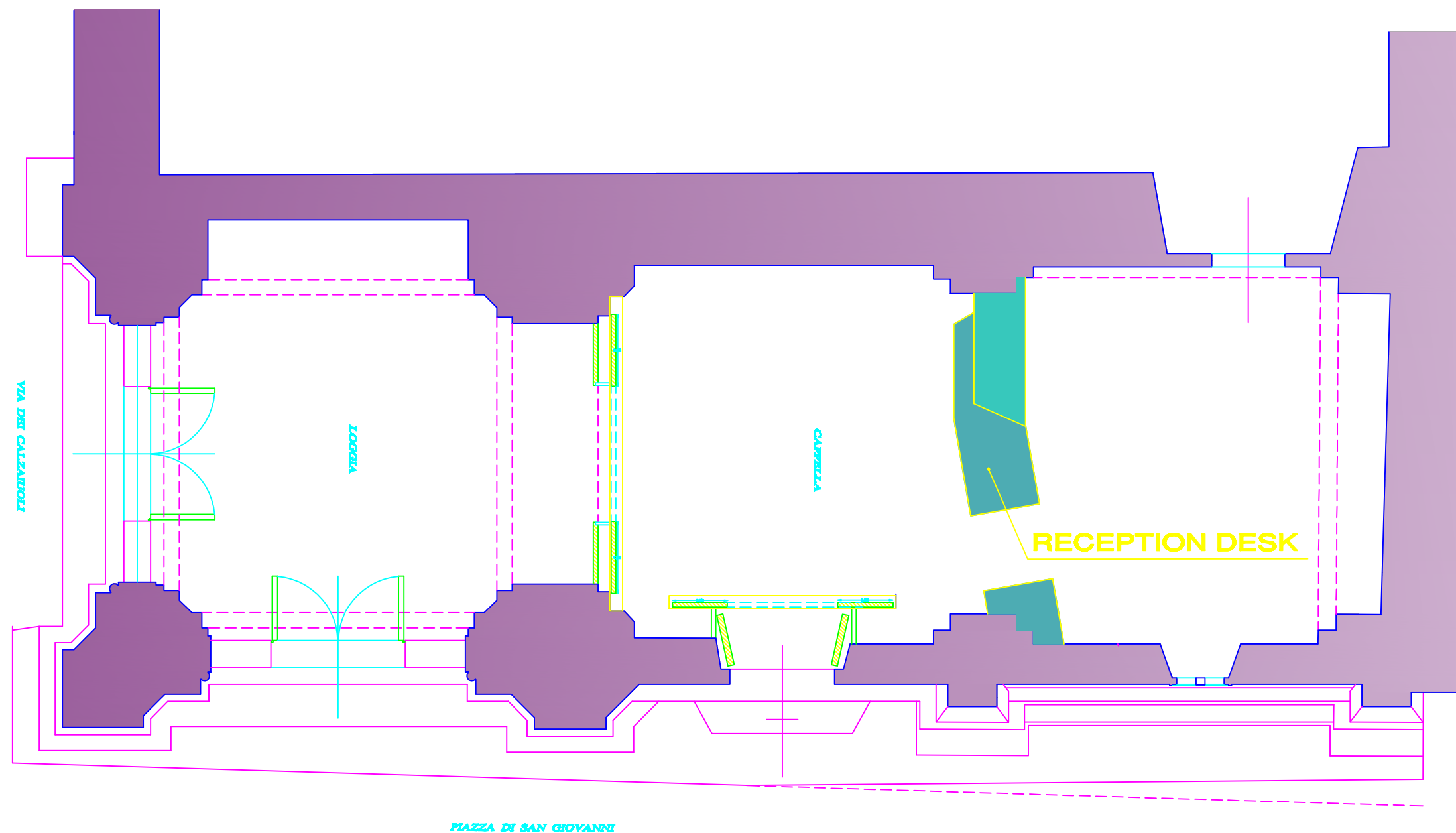
PIANTE

STATO ATTUALE E PROPOSTA





PIANTA STATO ATTUALE

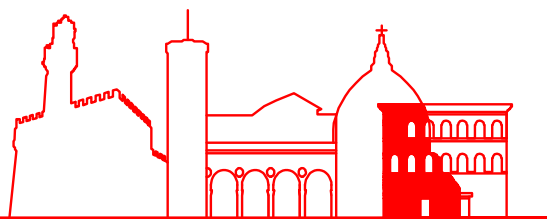


PIANTA PROPOSTA PROGETTUALE



**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

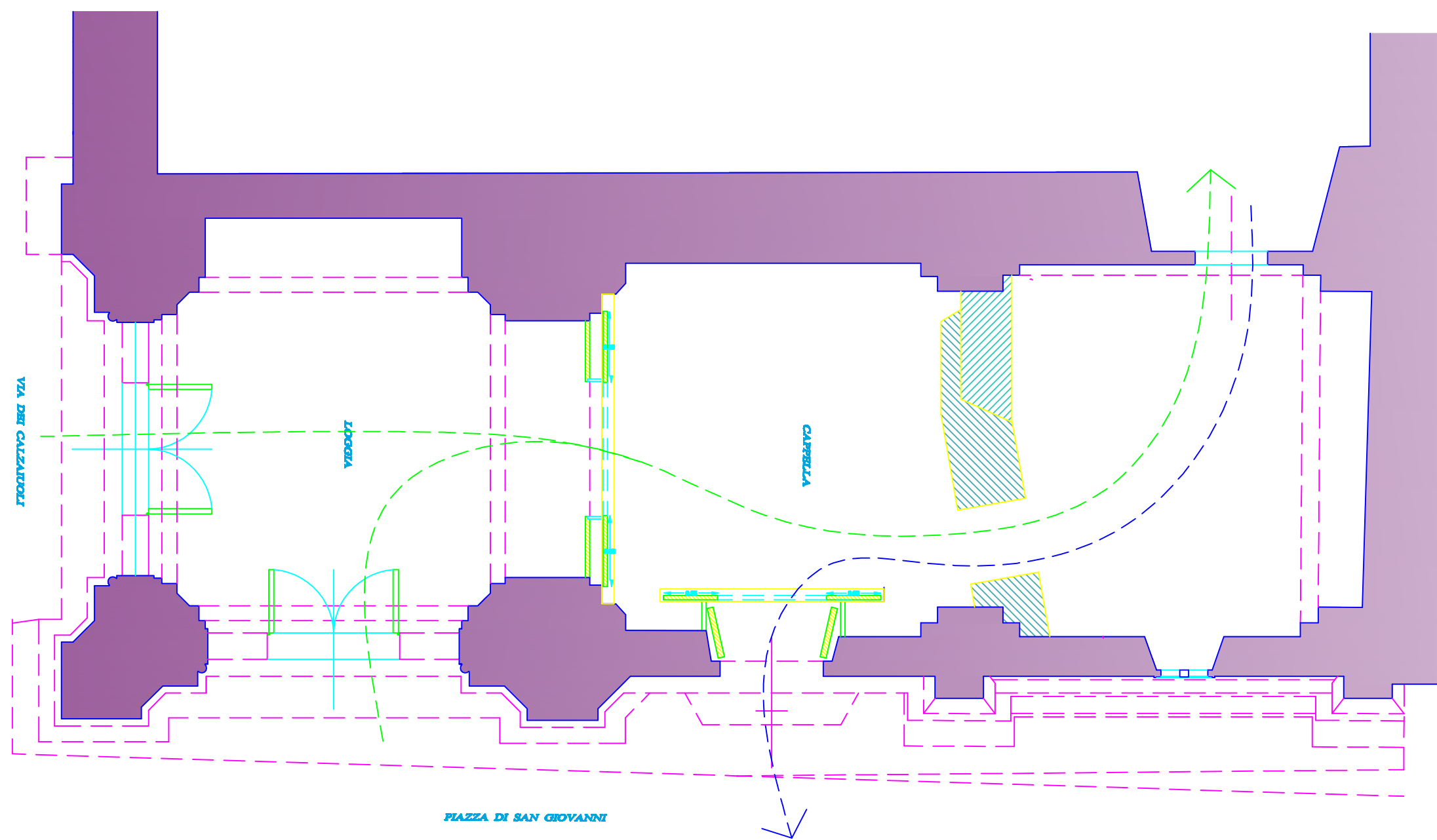
Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

elaborato: **4** **scala 1/100**

**PIANTA
PERCORSO MUSEALE**





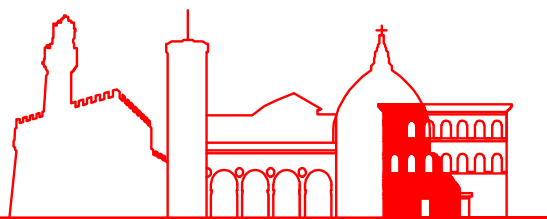
PERCORSO ACCESSO E VISITA MUSEALE

PERCORSO DI USCITA



**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

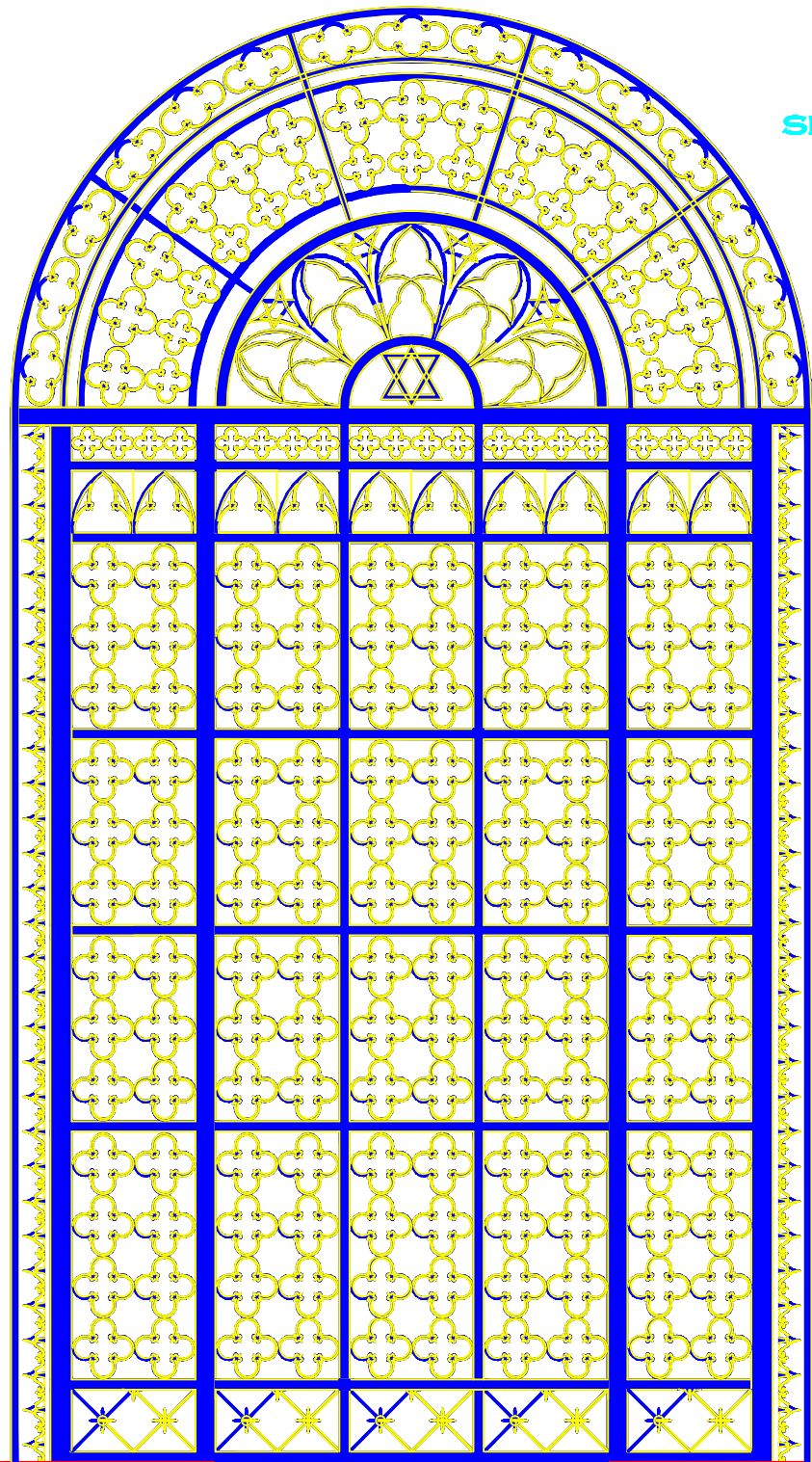
**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

elaborato: **5** **scala 1/50**

**PROSPETTO CANCELLATA
STATO ATTUALE E PROPOSTA**

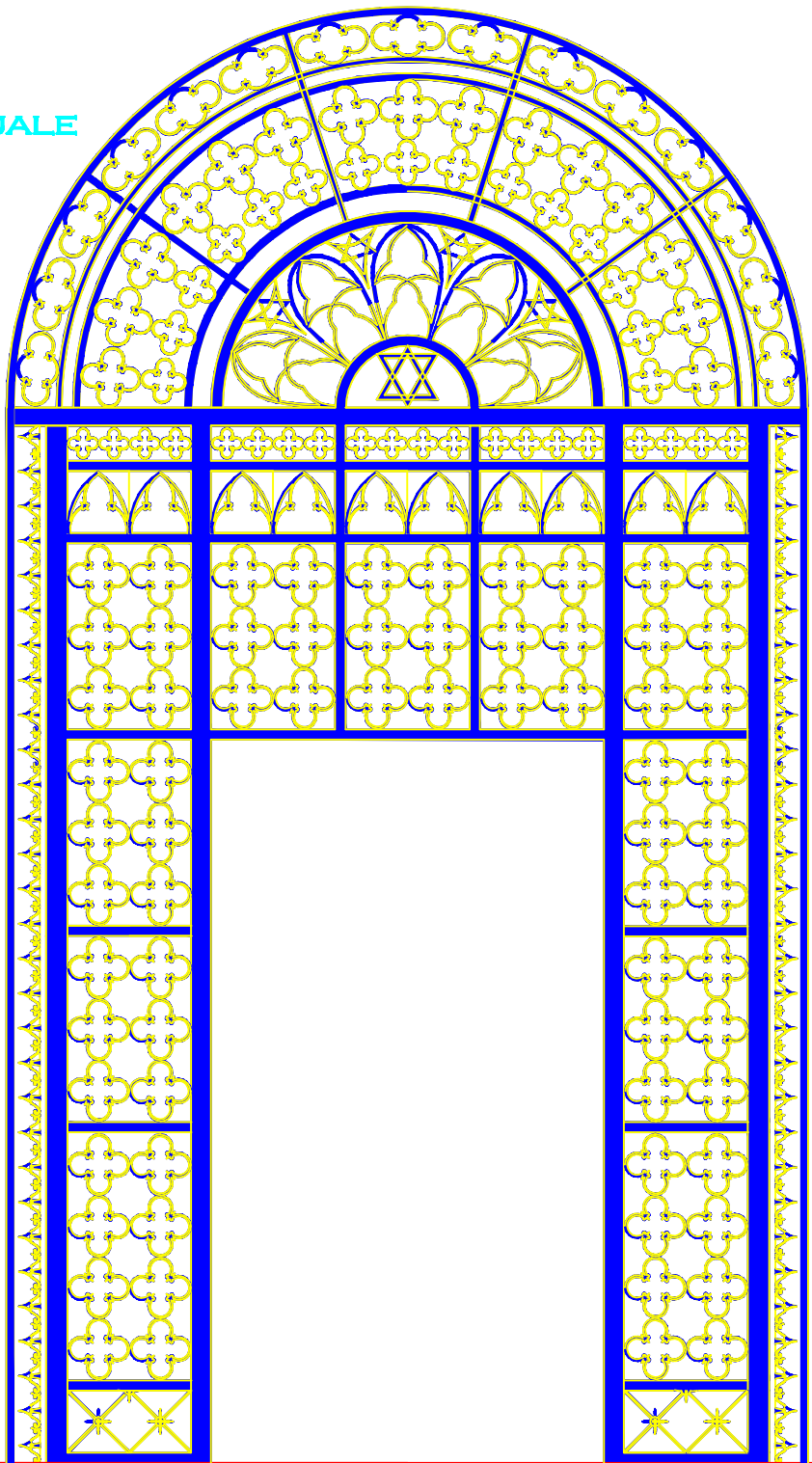


SITUAZIONE ATTUALE



SCALA 1:50

VISTA ESTERNA CON ANTA CENTRALE CHIUSA



SCALA 1:50

VISTA ESTERNA CON ANTA CENTRALE APERTA



SCALA 1:50

VISTA ESTERNA CON ANTA CENTRALE CHIUSA

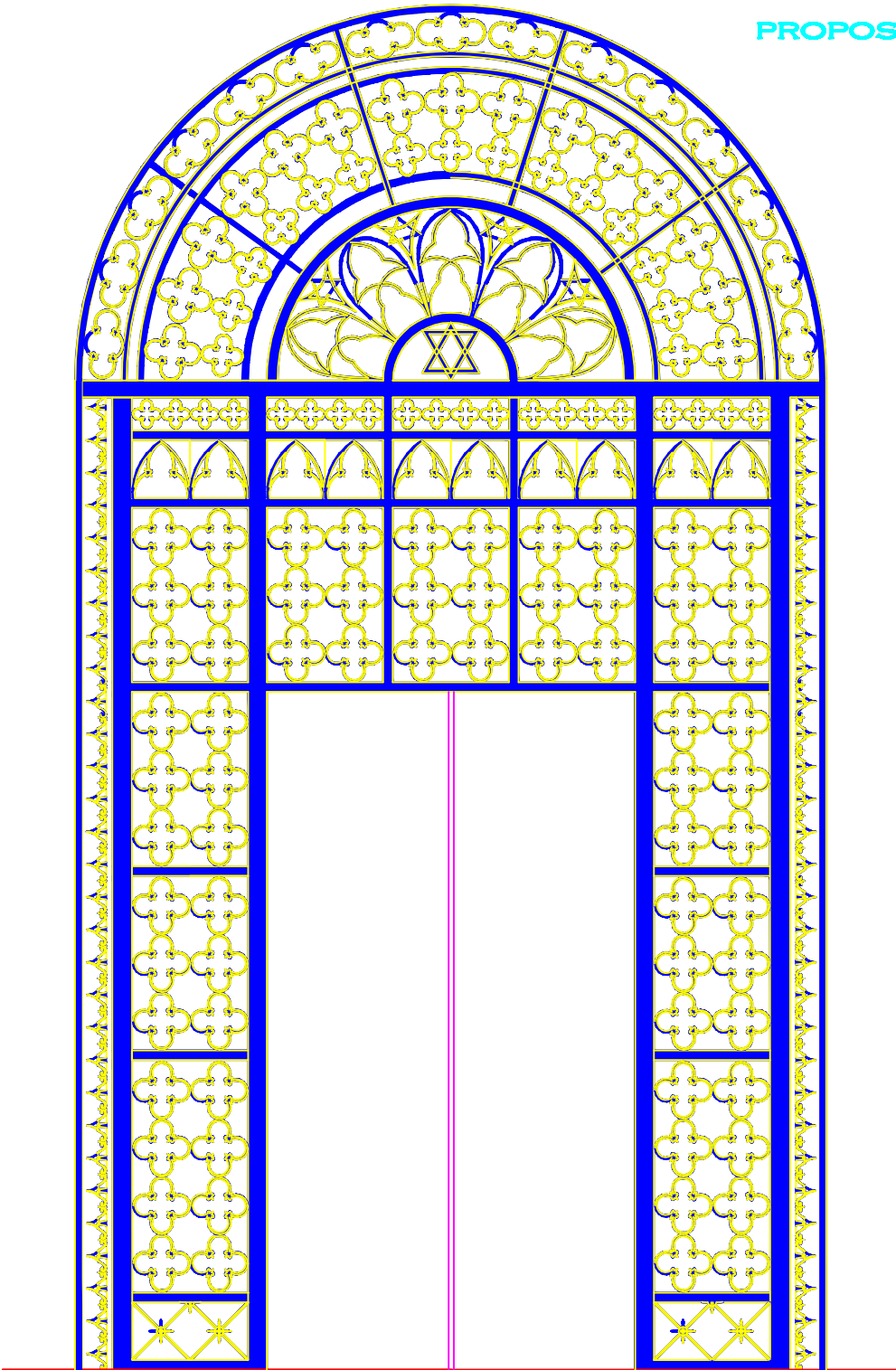
SITUAZIONE ATTUALE



SCALA 1:50

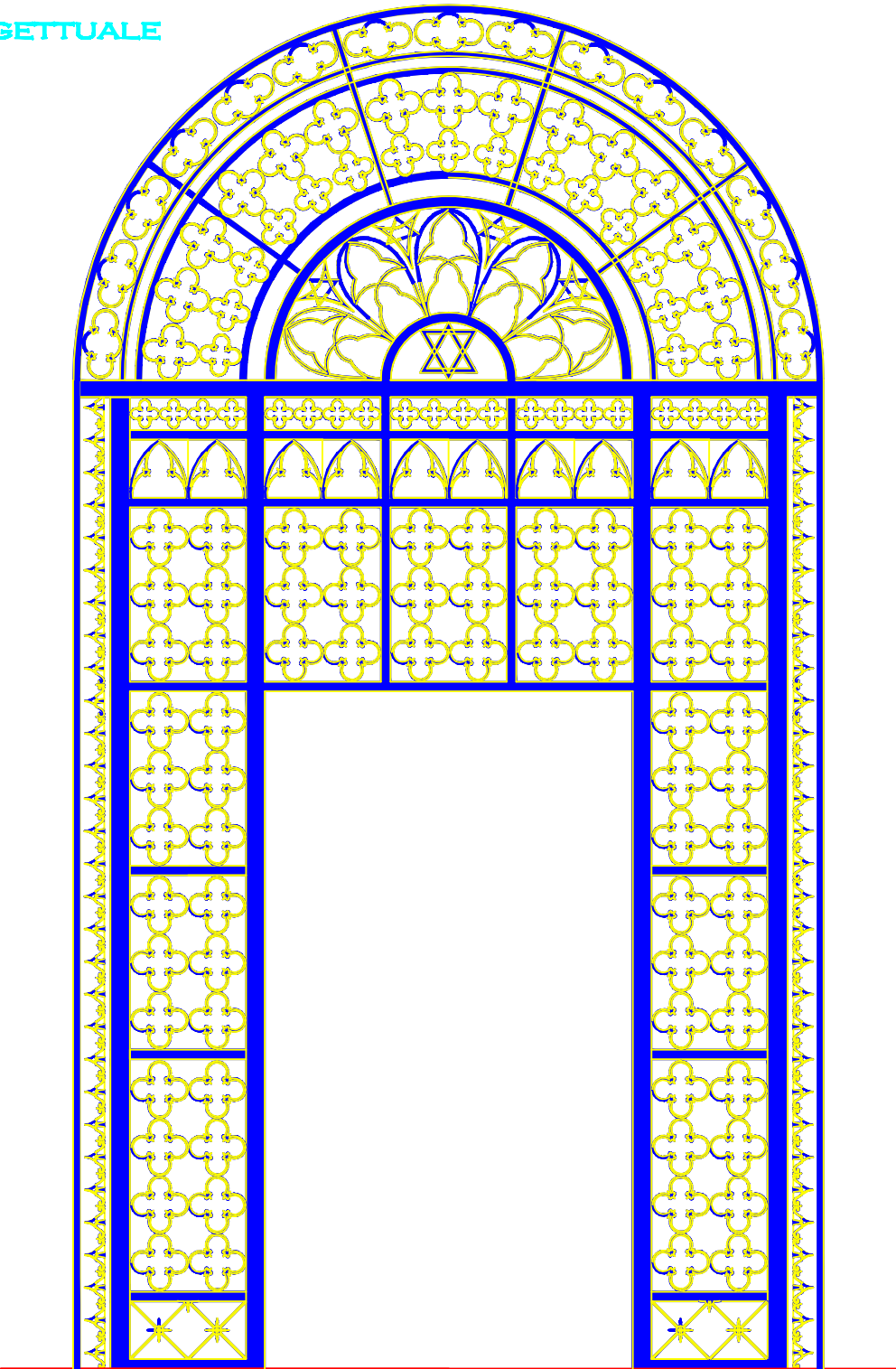
VISTA ESTERNA CON ANTA CENTRALE APERTA

PROPOSTA PROGETTUALE



VISTA ESTERNA CON PORTA SCORREVOLE CHIUSA

SCALA 1:50



VISTA ESTERNA CON PORTA SCORREVOLE APERTA

SCALA 1:50

PROPOSTA PROGETTUALE



VISTA ESTERNA CON "PORTA SCORREVOLE" CHIUSA

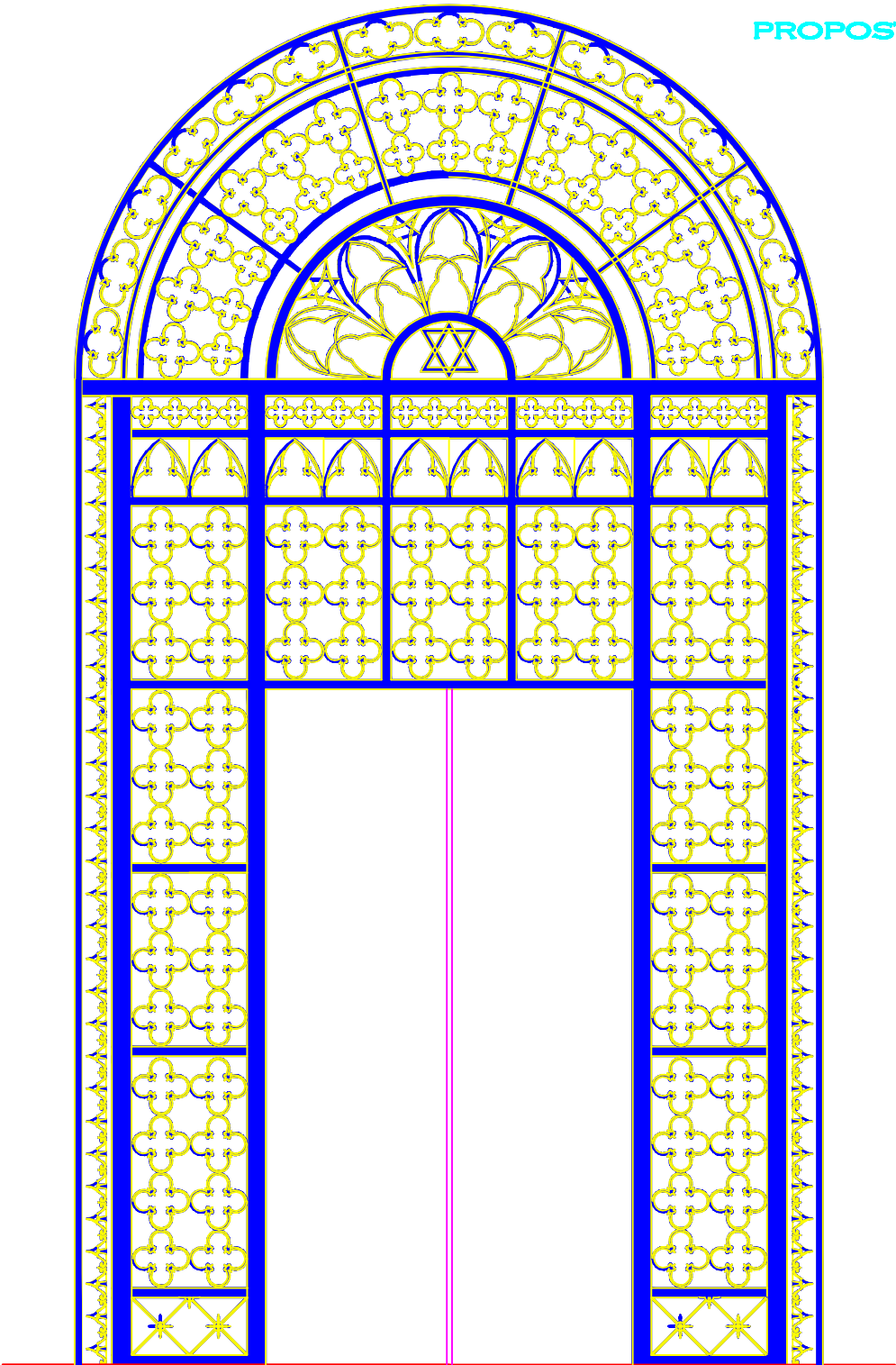
SCALA 1:50



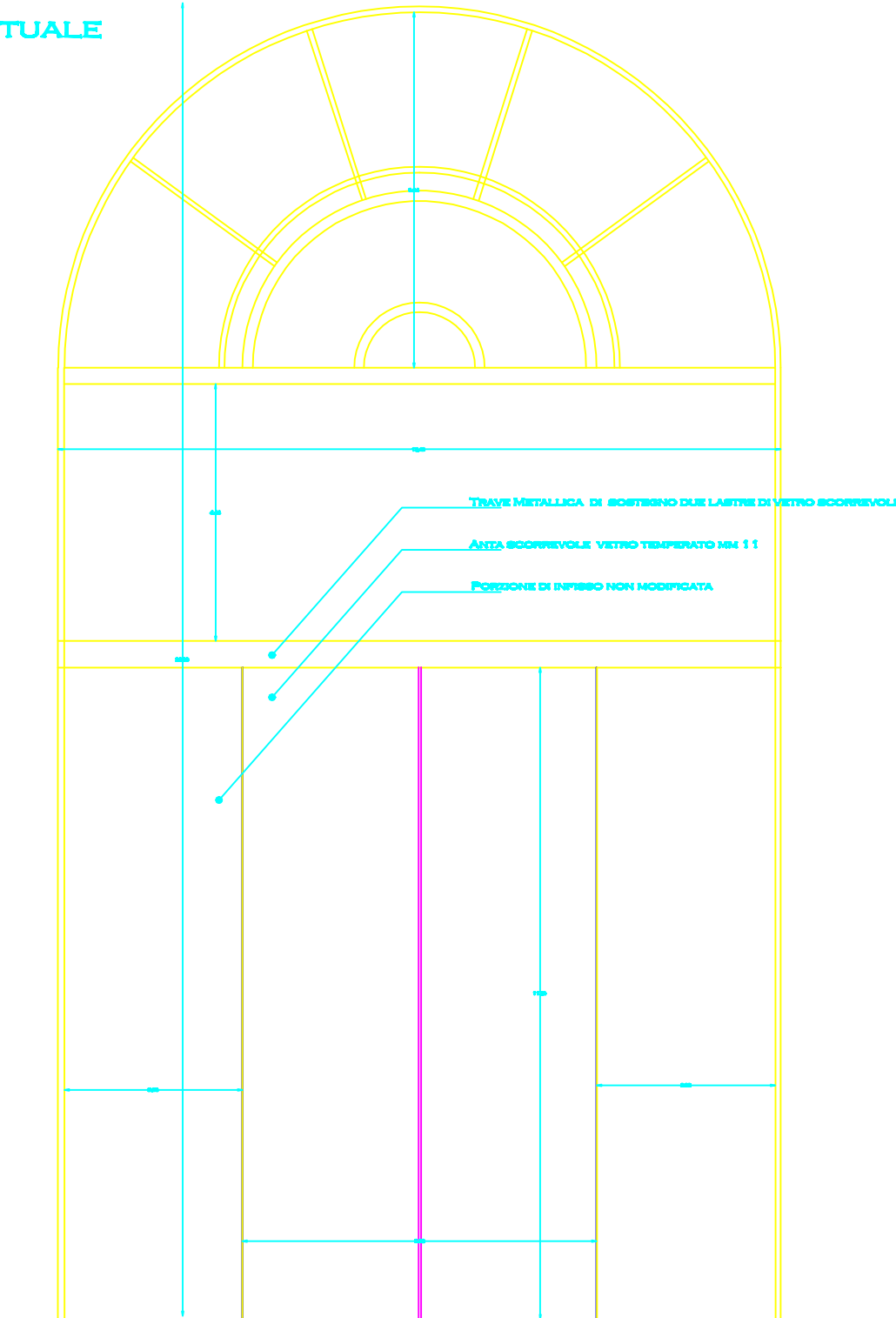
VISTA ESTERNA CON "PORTA SCORREVOLE" APERTA

SCALA 1:50

PROPOSTA PROGETTUALE



Scala 1:50

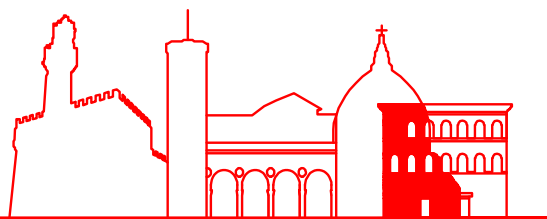


Scala 1:50



**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

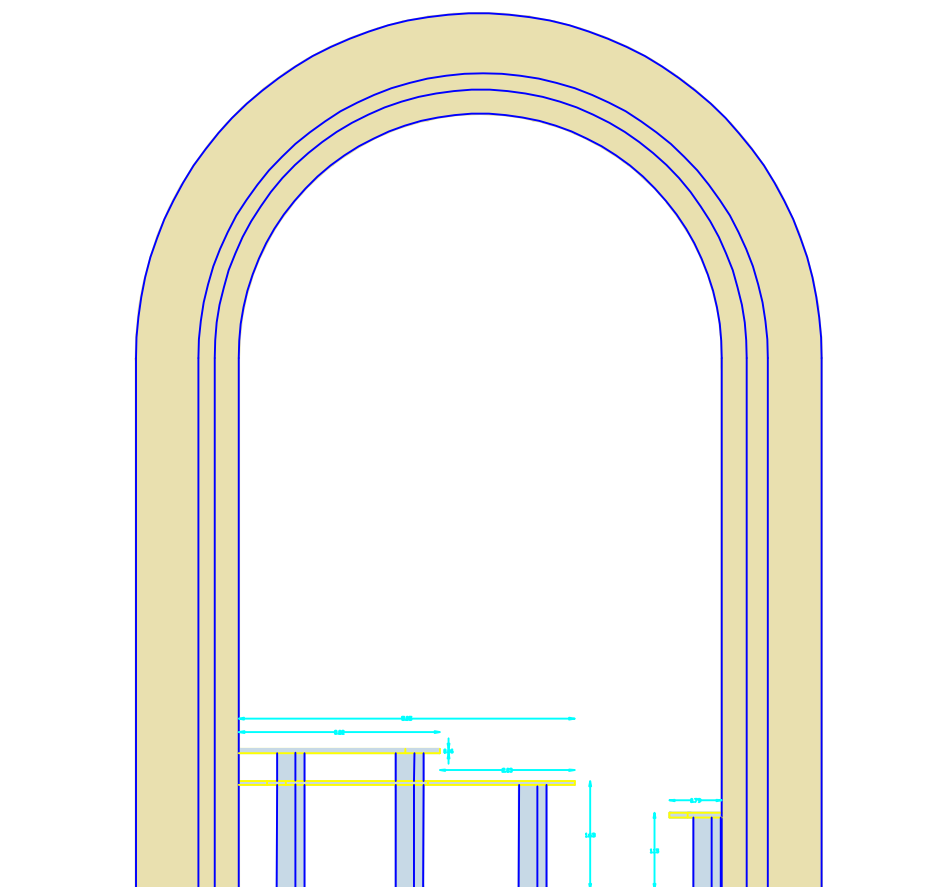
Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

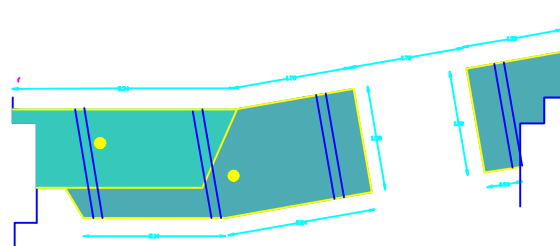
elaborato: **6** **scala 1/100**

**RECEPTION DESK
STATO ATTUALE E PROPOSTA**

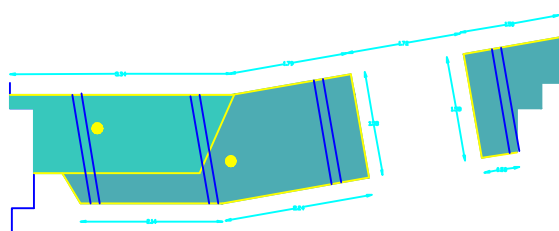


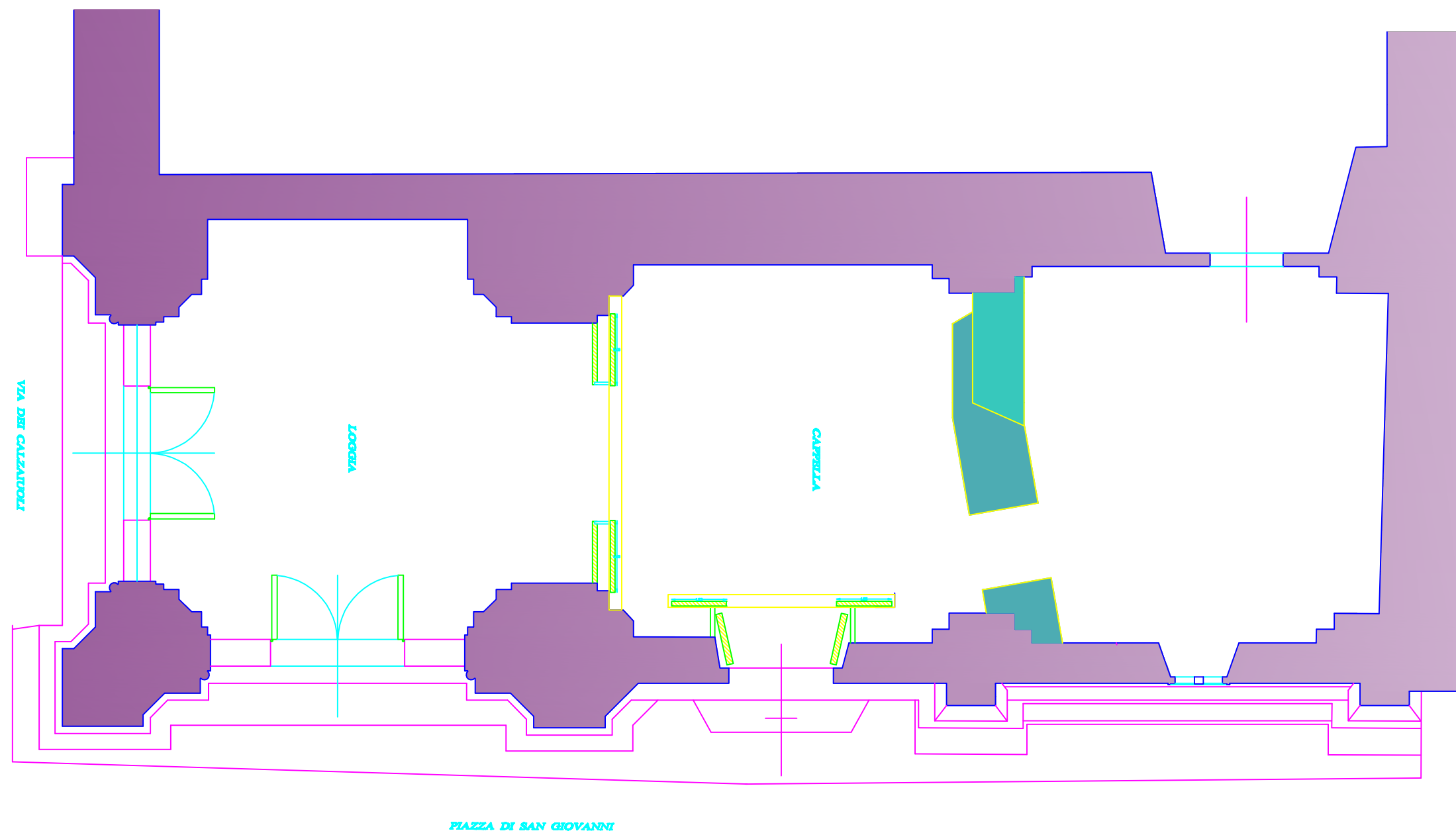


VISTA PROSPETTICA



PIANTA

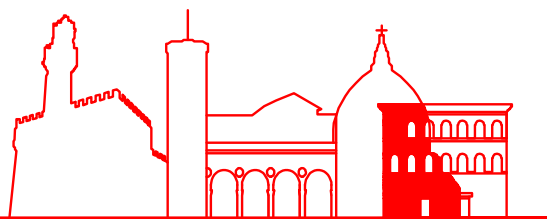






**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

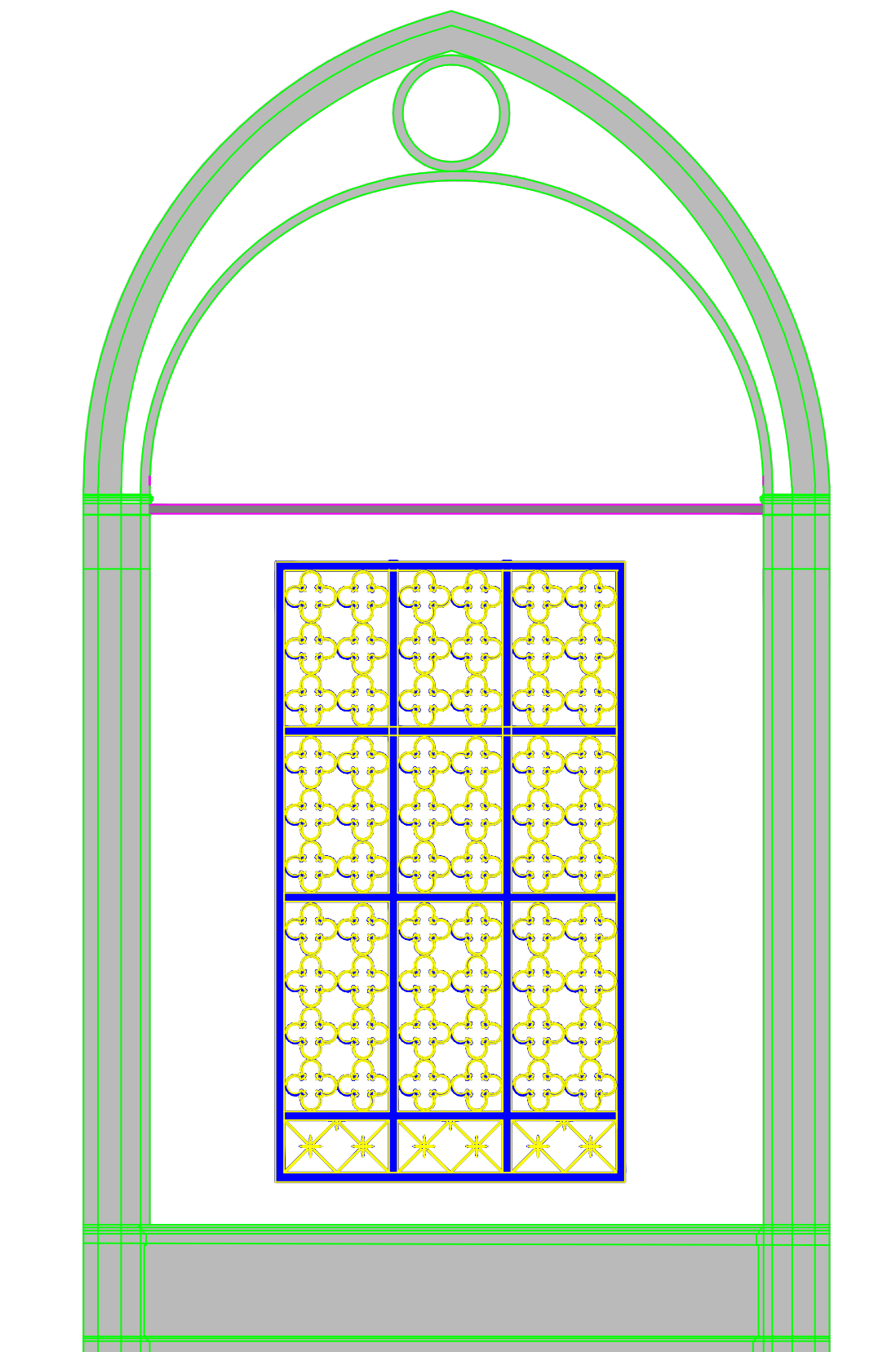
Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

elaborato: **7** **scala 1/20**

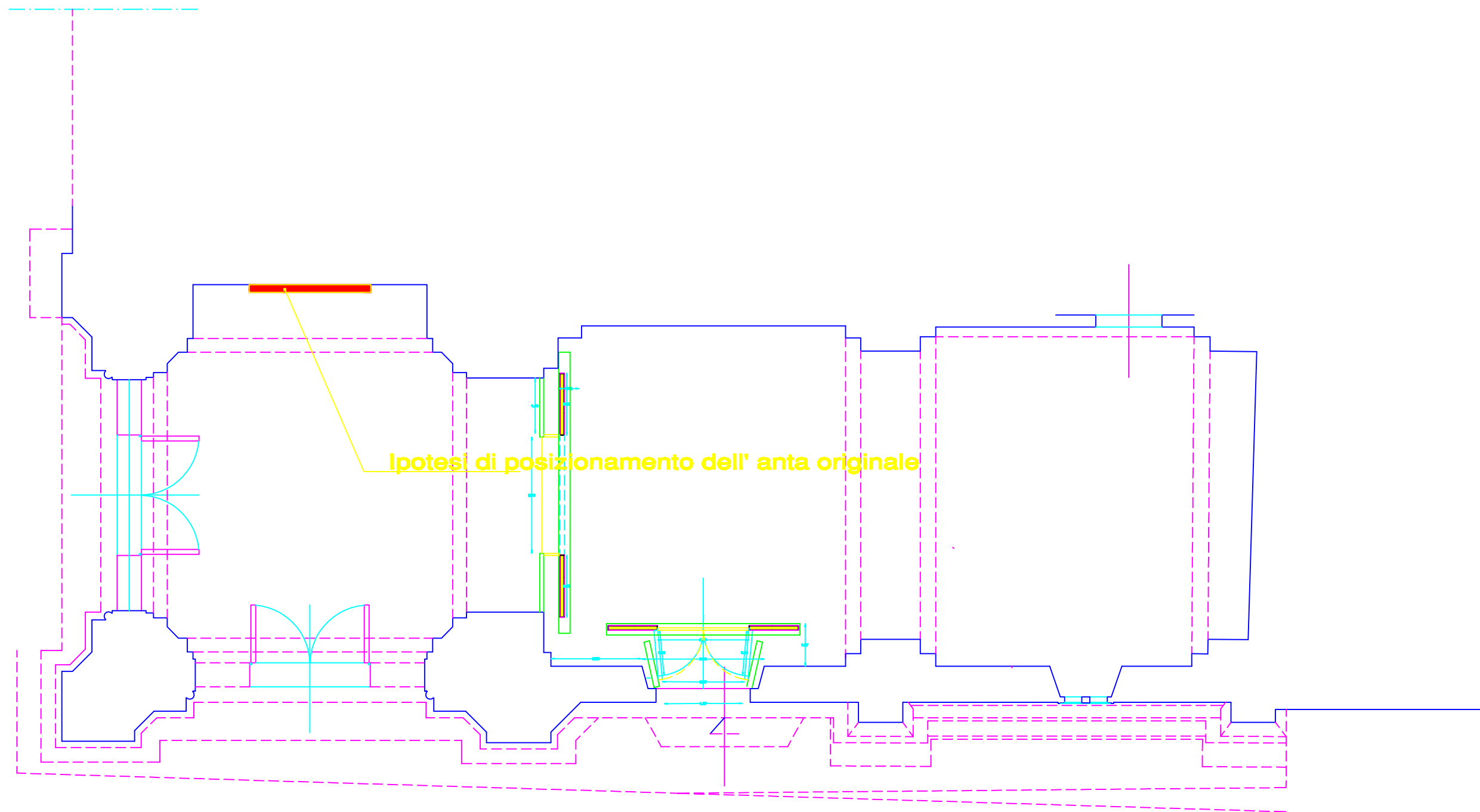
**IPOTESI RIPOSIZIONAMENTO
ANTA ORIGINALE**





LATO SUD DELLA LOGGIA CON POSIZIONATA ANTA CENTRALE

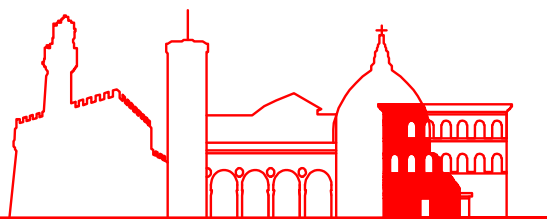
SCALA 1:20





**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

elaborato: 8

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



















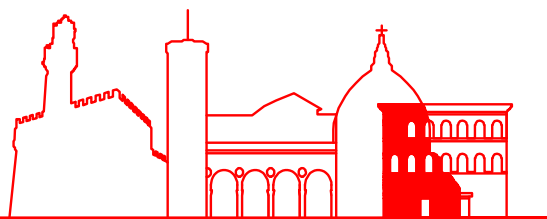






**COMUNE DI
FIRENZE**

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO BELLE ARTI E FABBRICA DI PALAZZO VECCHIO**



LOGGIA DEL BIGALLO

RESTAURO ED ADEGUAMENTO ACCESSI



Direttore: Ing. Michele Mazzoni

Responsabile del Procedimento: arch. Giorgio Caselli

Progettista: arch. Claudio Mastrodicasa

Rilevi e Restituzioni grafiche arch. Claudio Mastrodicasa

**prog. n. 266/2010
marzo 2011**

elaborato: **9** **scala 1/100**

**PIANTA
CON PUNTI RIPRESE DELLE FOTO**



①

②

